



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

SSD: METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (L-ANT/10)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE (D99)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CICALA LUIGI
TELEFONO: 081-2536575
EMAIL: luigi.cicala@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non sono previsti insegnamenti propedeutici.

EVENTUALI PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende proporre un inquadramento delle metodologie più recenti e consolidate della ricerca archeologica, partendo dall'analisi della storia e dello sviluppo della disciplina. Gli obiettivi formativi mirano a definire un percorso critico di lettura e ricostruzione dei temi più significativi:

- il rapporto con l'Antico e gli Antichi, dall'Antiquaria all'Archeologia;
- il rapporto con il sottosuolo, da 'magazzino' di antichità ad archivio della conoscenza;

- lo sviluppo delle ricerche archeologiche, dalle esperienze delle scoperte vesuviane alle grandi imprese di scavo nel Mediterraneo;
- l'Archeologia italiana nel dibattito metodologico europeo, tra XIX e XX secolo: protagonisti, tendenze, dinamiche;
- lo studio delle testimonianze materiali delle comunità antiche: le diverse scale di analisi;
- lo scavo stratigrafico: principi, metodologie, strategie;
- lo studio e la ricostruzione dei paesaggi, intesi come palinsesti storici;
- l'interpretazione del *record* archeologico, come processo di ricostruzione storica;
- l'archiviazione, la gestione e l'elaborazione dei dati archeologici;
- la disseminazione culturale, la pubblicazione dei risultati delle ricerche, l'Archeologia pubblica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di individuare gli approcci metodologici più corretti per affrontare lo studio delle comunità antiche, maturando la consapevolezza delle potenzialità del contesto archeologico, inteso come osservatorio dei fenomeni e dei processi storici, delle scelte insediative e territoriali, della cultura materiale e tecnologica, etc. In questa prospettiva dovrà valutare l'incidenza della ricerca multidisciplinare e gli apporti degli altri saperi (geofisica, archeometria, etc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso formativo intende offrire gli strumenti basilari per poter affrontare l'esperienza della ricerca archeologica applicata nelle sue diverse dimensioni e declinazioni. Lo studente dovrà acquisire le conoscenze necessarie per orientarsi nelle procedure dello scavo stratigrafico, delle indagini di scala territoriale, della lettura dei contesti. Dovrà acquisire familiarità con strumenti e attrezzature, partecipando anche a stage di scavo, in cui sperimentare il patrimonio di conoscenze elaborato.

Lo studente dovrà:

- essere in grado di valutare autonomamente gli obiettivi e gli sviluppi del dibattito sulle metodologie di ricerca, dimostrando di aver acquisito sufficienti capacità di analisi critica. Dovrà orientarsi tra la letteratura incentrata sulla discussione dei principi teorici e quella legata alla presentazione di contesti di scavo, indagati secondo i criteri più recenti e discussi con punti di vista differenti;
- dimostrare piena padronanza del lessico specialistico, relativamente alle problematiche oggetto del corso, acquisendo e utilizzando in maniera corretta le terminologie tecniche, indispensabili anche per i successivi sviluppi professionali. Alla fine del percorso formativo lo studente dovrà mostrare consapevolezza dell'importanza dell'uso di registri di comunicazione differenziati tra gli ambiti strettamente scientifici e quelli di carattere divulgativo, al fine di saper tracciare, in maniera corretta, un quadro ricostruttivo dei risultati delle ricerche efficace anche sul piano della comunicazione;
- evidenziare la conoscenza della principale letteratura di riferimento, individuando le tematiche di

base, le diverse proposte e gli approcci, i contributi originali allo sviluppo del dibattito;

- approfondire le proprie conoscenze attraverso seminari specialistici, convegni e conferenze legate ai temi oggetto del corso.

PROGRAMMA-SYLLABUS

- La “conquista del passato” tra Antichità ed Età moderna.
- La nascita della disciplina archeologica e lo sviluppo delle metodologie di ricerca fino ai più recenti indirizzi dell’Archeologia Teorica.
- Principi di stratigrafia archeologica.
- Lo scavo e l’interpretazione del *record* archeologico: metodologie, strategie, approcci interdisciplinari, diagnostica non distruttiva.
- Archeologia urbana, archeologia funeraria.
- L’analisi territoriale e l’Archeologia dei paesaggi.
- Lo studio della cultura materiale.
- Gli archivi della conoscenza.
- L’edizione delle ricerche e l’Archeologia pubblica.

MATERIALE DIDATTICO

Il sapere archeologico: formazione e sviluppi recenti

- E. Giannichedda, *Archeologia teorica*, Nuova edizione, Roma 2016 (Carocci Editore).
- D. Manacorda, *Cento anni di ricerche archeologiche italiane: il dibattito sul metodo*, in Quaderni di Storia, 6, 16, 1982, pp. 85-119.
- D. Manacorda, *Per un’indagine sull’archeologia italiana durante il ventennio fascista*, in Archeologia Medievale, IX, 1982, pp. 443-470.

I principi della stratigrafia archeologica e l’interpretazione del *record* archeologico

- A. Carandini, *Storie dalla terra*, Torino 2000 (Einaudi Editore), capitoli I, II, III, IV.
- S. Pallecchi, *Archeologia delle tracce*, Roma 2008 (Carocci Editore).
- F. Parise Badoni, M. Ruggeri Giove (a cura di), *Norme per la redazione della scheda del saggio stratigrafico, Scheda US*, Roma 1984, pp. 18-26.
- *Dizionario di Archeologia*, a cura di R. Francovich e D. Manacorda, Roma-Bari 2005 (Editore Laterza): A. Molinari, s.v. *Ceramica*, pp. 53-61; A. Bietti Sestieri, s.v. *Classificazione e tipologia*, pp. 61-65.

Altri saperi e multidisciplinarietà

- *Dizionario di Archeologia*, a cura di R. Francovich e D. Manacorda, Roma-Bari 2005 (Editore Laterza): F. Cambi, s.v. *Diagnostica archeologica*, 122-133; L. Motta, s.v. *Archeobotanica*, pp. 14-18; V. La Salvia, s.v. *Archeometallurgia*, pp. 18-24; P. Boscato, s.v. *Archeozoologia*, pp. 34-39; G. Olcese, s.v. *Archeometria*, pp. 24-29; G. Olcese, s.v. *Determinazione di origine*, pp. 115-122; L. Motta, s.v. *Bioarcheologia*, pp. 44-46.

Archeologia, insediamenti e paesaggi: le conoscenze di base

•F. Cambi, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, 2004 (Carocci Editore), capitoli 3, 4, 5.

Gli studenti che avessero difficoltà a seguire con costanza le lezioni devono mettersi in contatto con il docente per integrare la preparazione con letture di supporto.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si svilupperà attraverso lezioni frontali, seminari e approfondimenti tematici, visite a siti archeologici.

Gli studenti completeranno il percorso formativo partecipando alle attività di scavo archeologico e di catalogazione promosse dal docente.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

- Conoscenza delle problematiche e degli argomenti oggetto dell'insegnamento.
- Coerenza e organicità nella discussione critica dei dati.
- Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio.